

	<div style="text-align: center;">  MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA Ufficio Scolastico Regionale per la Campania CPIA Napoli Città 2 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti c/o IS "E. di SAVOIA-DIAZ" di NAPOLI Via Tribunali, 370 - 80138 Napoli tel.081.0166128 Codice fiscale -95215860636 - Codice meccanografico NAMM0CQ00C e-mail: namm0cq00c@istruzione.it; PEC: namm0cq00c@pec.istruzione.it </div>	
---	---	---

REGOLAMENTO D'ISTITUTO CPIA NAPOLI CITTA'2

PREMESSA

Il regolamento del CPIA Napoli Città 2, di seguito denominato CPIA, viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il Regolamento recepisce anche le attuali normative in materia di iscrizione dei corsisti stranieri ai vari percorsi scolastici.

Il Regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente come opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da adulti italiani e stranieri che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* sembra dovuta solo per la presenza di minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta

di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti, a qualsivoglia titolo, dei locali e degli spazi.

Le regole sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPO I - NORME GENERALI

ART.1 –Organi Collegiali

Il consiglio di classe è composto dai docenti del gruppo di livello. Il collegio dei docenti può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico del CPIA, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;

Il collegio dei docenti può esprimere un regolamento che ne specifichi i compiti e la gestione;

La rappresentanza dei genitori nel consiglio di istituto e nella giunta esecutiva è sostituita, ove possibile, con la rappresentanza degli studenti;

Il collegio dei docenti elegge nel proprio ambito il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 297 del 1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio;

Fa parte del Comitato di valutazione il dirigente scolastico membro esterno nominato dall'Ufficio Scolastico regionale. Nel CPIA fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal commissario straordinario nominato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale.

La convocazione ordinaria per le attività collegiali deve avvenire con preavviso di almeno cinque giorni o con almeno 24 ore nel caso di riunioni di urgenza;

La convocazione deve avere la forma scritta; deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere; deve indicare l'ora, il giorno e il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo della Scuola;

Deve essere recapitato direttamente all'interessato o, in alternativa, limitatamente alla componente genitori, brevi manu, mail, raccomandata, telegramma. Nei casi di urgenza è consentita la comunicazione telefonica;

Per la validità della convocazione è sufficiente l'affissione all'albo della Scuola.

ART.2 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori dei corsisti minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA.

ART. 3 - Identità culturale e religiosa – Libertà di espressione

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua. I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico.

ART. 4 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

ART.5 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto sede del punto di erogazione del servizio predisposto in caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II – ISCRIZIONI - CONVENZIONI

ART. 1 - Tipologia delle Attività

Il CPIA eroga l'offerta formativa attraverso l'organizzazione di:

Corsi per l'acquisizione delle competenze necessarie all'accesso ai precorsi di primo livello primo periodo didattico (alfabetizzazione primaria 200h);

Corsi per il conseguimento del Diploma di primo livello primo periodo (400 h);

Corsi di alfabetizzazione: Lingua Italiana L2 – 200 ore (A1 e A2);

Corsi di acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (825 h

Corsi di ampliamento dell'offerta formativa in accordo con il territorio e altri soggetti istituzionali e/o privati (Lingue straniere e informatica);

Corsi di livello avanzato (Lingua Italiana L2: B1, ove le condizioni dell'organico e la domanda dell'utenza lo consentano);

Tutti i corsi prevedono il rilascio di certificazioni attestanti il livello di istruzione raggiunto o attestati per il riconoscimento di crediti.

ART. 2 - Convenzioni con Enti

Il CPIA svolge in base, in base a specifica intesa tra il MIUR e il Ministero dell'Interno, sessioni d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana del livello A2, che consente agli stranieri di ottenere il permesso di lungo soggiorno. Di norma gli esami hanno cadenza mensile e l'elenco degli esaminandi è fornito dalla Prefettura di Napoli.

Il CPIA organizza per gli stranieri anche sessioni di educazione civica.

Il CPIA potrà stipulare convenzioni, accordi, protocolli d'intesa in ambito formativo e/o pre-professionalizzante con amministrazioni ed enti, pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente.

CAPO III - FREQUENZA - ASSENZE

ART. 1 – Assenze prolungate

Tutti gli iscritti devono frequentare con regolarità le lezioni e sono obbligati a comunicare ai docenti del gruppo di livello eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la Segreteria, avvisata dal responsabile di sede, provvederà al loro deponimento d'ufficio. Al rientro dopo assenze superiori ai cinque giorni consecutivi gli studenti devono presentare il certificato medico di avvenuta guarigione.

ART. 2 – Deroche alla validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato.

Nei percorsi di primo livello – primo periodo e secondo periodo sono possibili deroghe motivate, stabilite annualmente dal Collegio dei Docenti.

ART. 3 – Disposizioni specifiche per i minori

a) I corsisti minorenni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo devono essere debitamente giustificate dal genitore o da persona che ne fa le veci;

b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola;

c) Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante l'intervallo ove consentito. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di ammonizione. È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei Docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente a non più di un

alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza;

d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

e) Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle attività didattiche. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto;

f) Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro cinque giorni dalla ripresa della frequenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci;

g) Al rientro dopo assenze superiori ai cinque giorni consecutivi i corsisti devono presentare certificato medico;

h) In casi eccezionali i genitori dei corsisti minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. I corsisti minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico per firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

ART. 4 - Assicurazione

Tutti gli iscritti devono provvedere alla copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

ART. 5 – Documenti di corresponsabilità

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne faccia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CAPO IV - AMBIENTI, BENI E ARREDI

ART. 1 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni , anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene , non mangiando o bevendo in classe; sono tenuti a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo al bar o alle macchine distributrici.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardini, atri, etc). Si accede all'ambiente scolastico solo cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Nel caso i corsi siano realizzati presso le sedi associate i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

ART. 2 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzati dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, per coloro che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno. È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

ART. 3 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso di infrazione l'addetto al divieto di fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO V - NORME DISCIPLINARI

ART. 1 – Violazioni e sanzioni

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione al Dirigente e alla famiglia con firma per presa visione	docente
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe Ritiro dell'oggetto	docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

	scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione	
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

ART. 2 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

ART. 3 – Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, da un docente e due corsisti. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni, o comunque fino al rinnovo del Consiglio di Istituto; la funzione di Presidente è svolta dal Dirigente Scolastico, il quale nomina al suo interno un segretario verbalizzante.

È convocato dal Dirigente Scolastico. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza dei rappresentanti di tutte le componenti della scuola.

CAPO VI – SEDI CARCERARIE

I consigli di classe delle sedi del CPIA hanno il compito di programmare incontri periodici tra gli operatori della scuola e quelli dell' istituzione penitenziaria e di analizzare le indicazioni delle Direzioni Carcerarie relativamente a:

- a) orari di ingresso e di uscita dalle sezioni/classi;
- b) numero massimo di iscritti nelle singole sezioni/classi;
- c) locali disponibili ed idonei alle attività scolastiche;
- d) strumenti e materiali didattici consentiti.

ART. 1 Tipologia e relazioni interprofessionali della scuola nelle sedi carcerarie

I docenti, pur conservando le loro specificità, devono lavorare in modo sinergico.

Il loro organo collegiale è costituito dal Collegio dei docenti e sono rappresentati dai referenti che si collocano come punto di riferimento e di collegamento tra loro e il Dirigente Scolastico del CPIA , la Direzione degli Istituti Penitenziari, i Responsabili dell'Area Educativa, i Comandanti, gli Agenti della Scuola ed in genere le altre figure professionali presenti nell' Istituto.

I referenti mettono al corrente i docenti delle iniziative che l'Istituto Penitenziario propone. Essi inoltre, informati dalle Direzioni Sanitarie degli Istituti di pena, hanno il compito di trasmettere ai colleghi ed al Dirigente scolastico le notizie relative a focolai di infezione presenti nell'Istituto.

Le Direzioni Penitenziarie devono attivare tutte le misure di prevenzione sanitaria nei confronti degli insegnanti.

Ogni docente gode di piena libertà didattica in relazione a quanto esplicitato nel PTOF.

Ogni iniziativa di carattere didattico e progettuale va preventivamente comunicata e concordata con il Dirigente Scolastico e le Direzioni degli Istituti.

I docenti sono tenuti ad osservare il Regolamento dell'Istituto Penitenziario e comunque devono:

- adottare un abbigliamento decoroso ed un eloquio deontologicamente corretto in adempimento a quanto previsto dall'ordinamento dell'Istituto;
- non introdurre cellulari;
- non introdurre cd, cassette o DVD senza preventiva autorizzazione delle Direzioni dell'Istituto Penitenziario;
- non introdurre colori in tubetto;
- non introdurre taglierini;

- non introdurre colle viniliche;
- non introdurre medicinali;
- non portare lettere o comunicazioni, scritte e verbali, sia all'interno che all'esterno della Struttura carceraria;
- non fare telefonate per conto dei detenuti;
- rispettare l'orario di sezione

I rapporti con l'Area Sicurezza (personale di Polizia Penitenziaria) vanno essere improntati al rispetto delle reciproche competenze e professionalità in un clima di reciproca fiducia.

A) Iscrizioni nelle sezioni carcerarie

All'inizio dell'anno scolastico sono affissi, in tutte le sezioni, gli avvisi di inizio dei corsi.

Sulla base delle domande presentate dai "cittadini ristretti", i docenti organizzano l'accoglienza (colloquio informale, compilazione moduli di iscrizioni, dossier, test di lingua italiana).

Sulla base delle domande presentate e dei risultati dei test, i docenti delle sezioni carcerarie, elaborano, congiuntamente, l'elenco dei corsi da attivare nelle diverse sezioni e lo presentano all'attenzione del Dirigente Scolastico.

I corsi sono attivati in presenza di un numero di detenuti da 5 a 12 e ove il numero minimo dovesse venir meno dovrà essere comunque garantita la prosecuzione del corso, come da circ. 253/93 comma 4.

La classe è formata esclusivamente dai corsisti autorizzati i cui nominativi sono inseriti nell'elenco periodico redatto dai docenti.

Sulla base del numero di corsi da attivare, gli orari di ingresso nelle diverse sezioni e le disponibilità delle aule, nonché ascoltate le proposte di tutti i docenti, un gruppo di almeno 3 docenti elabora congiuntamente l'orario settimanale.

ART.2 - Organizzazione della scuola in carcere

In base ai commi 3 e 4 all'art. 41 del D.P.R.n° 230/2000 :

1. l'organizzazione didattica e lo svolgimento dei corsi sono curati dai competenti organi scolastici.
2. le Direzioni degli Istituti provvedono affinché venga data adeguata informazione ai cittadini ristretti dello svolgimento dei corsi scolastici e ne favoriscono la più ampia partecipazione. Le Direzioni curano che gli orari di svolgimento dei corsi siano compatibili con la partecipazione di persone già impegnate in attività lavorativa o in altre attività organizzate nell'Istituto. Sono evitati, per quanto possibile, i trasferimenti ad altri istituti dei ristretti impegnati in attività scolastiche, anche se motivati da esigenze di sfollamento, e qualunque intervento che possa interrompere la partecipazione a tali attività. Le Direzioni, quando ritengono opportuno

proporre il trasferimento di coloro che frequentano i corsi, acquisiscono in proposito il parere degli operatori dell'osservazione e trattamento e quello delle autorità scolastiche, pareri che sono uniti alla proposta di trasferimento trasmessa agli organi competenti a decidere. Se viene deciso il trasferimento, lo stesso è attuato, laddove possibile, in un istituto che assicuri alla persona trasferita la continuità didattica.

Le Direzioni degli istituti forniscono i locali e le attrezzature adeguate (art.41 del DPR n° 230/2000 comma 3.)

Le Direzioni degli Istituti si atterranno, inoltre, a quanto descritto nel Protocollo di Intesa stipulato tra il MIUR ed il Ministero della Giustizia nel maggio 2016.

L' Amministrazione Penitenziaria garantisce che in ogni aula sia presente:

- una cattedra con un posto a sedere per un docente;
- un banco ed un posto a sedere per ogni corsista;
- una lavagna;
- un armadio con chiave o lucchetto per custodire materiale di facile consumo ;
- un cestino;
- sufficiente illuminazione;
- un'adeguata climatizzazione, in particolare il riscaldamento nei mesi invernali;

L'iscrizione ai corsi ed il materiale didattico sono gratuiti.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

ART 1 - Modifica del Regolamento

Le proposte di modifiche al presente Regolamento sono adottate a maggioranza di due terzi dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio dei Docenti.

ART 2 - Pubblicità e accesso

Il presente Regolamento è affisso all'Albo della scuola e pubblicato sul sito dell'Istituto; estratto del regolamento verrà fatto visionare agli studenti e alle famiglie all'atto dell'iscrizione e/o all'inizio dell'anno scolastico e può essere consultato sul sito della scuola.

ART.3 –

Gli stranieri ammessi a sostenere gli esami di cui al Decreto Ministeriale del 04-06-2010 sono tenuti al rispetto del presente Regolamento al Capo I e Capo IV.

Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli Organi Collegiali.